Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Sabato, 24 febbraio** — **Numero 46**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32 : semestre L. 17 : trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 20 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 6 marzo 1917, alle ore 15 con il seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli uffici.
II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Protezione ed assistenza degli orfani della guerra (n. 318).
2. Protezione ed assistenza degli invalidi della guerra (n. 324).
3. Conversione in legge del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 29, sulla requisizione delle navi mercantili (n. 295).
4. Conversione in legge dei RR. decreti: n. 844 del 2 agosto 1914, che approva la convenzione 28 luglio 1914 con la Società « Puglia » per l'esercizio dei servizi nell'Adriatico; n. 1247 del 24 settembre 1914, riguardante l'abilitazione al grado di capo di seconda classe di militari del corpo Reale equipaggi in congedo; numero 1277 del 25 ottobre 1914, relativo alla vendita di quattro sambuchi; n. 1313 del 19 novembre 1914, riguardante la concessione di una ferma complementare ai militari del corpo Reale equipaggi delle categorie « Cannonieri P. S. » e « Fuochisti O. ed A. »; numeri 1312, 1311, 1309 e 1310 del 26 novembre 1914, riguardanti la riserva navale (aggiunta all'art. 12 della legge 27 giugno 1909, numero 377), le indennità da concedersi agli ufficiali della riserva e di complemento, modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della R. marina e l'assicurazione contro i rischi di guerra di piroscafi addetti a linee sovvenzionate (n. 294).
5. Disposizioni interpretative (art. 73 dello statuto del Regno) circa alcuni casi di pretesa ineleggibilità ai Consigli comunali e provinciali (n. 234).
6. Modificazioni ed aggiunte alla legge del 5 aprile 1908, n. 136 contro le frodi nella preparazione e nel commercio dell'olio di oliva (n. 102)

Il presidente
MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 228 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico di legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Vista la legge 22 giugno 1874, n. 1962, sulla contabilità dell'Amministrazione del fondo per il culto;

Visto il Nostro decreto in data 23 novembre 1916, n. 1634, che fra altro ha ridotto a lire 14.200 il fondo di riserva per le spese impreviste sul bilancio del fondo per il culto per il corrente esercizio finanziario;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 67 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1916-917 è autorizzata la prelevazione di lire settemila cinquecento (L. 7500) da portarsi in aumento del capitolo n. 39: « Concorso del fondo per il culto a beneficio delle Missioni italiane all'estero che dedicano l'opera loro a scopi di istruzione e di beneficenza ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — SACCHI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 241 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge sulle privative industriali 30 ottobre 1859, n. 3731;

Visto il R. decreto 28 gennaio 1915, n. 49, relativo alle invenzioni che possano interessare la difesa dello Stato;

Visto il decreto Luogotenenziale 5 ottobre 1916, n. 1294, concernente il divieto di comunicare all'estero invenzioni riguardanti materiale bellico o che possano interessare la difesa militare dello Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, commercio e lavoro, di concerto coi ministri segretari di Stato per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per la durata della guerra non sarà concesso ad alcuno di prendere visione o copia delle descrizioni e dei disegni di invenzioni, munite di privativa dopo il 31 dicembre 1915, e riguardanti il materiale bellico o che possano interessare la difesa dello Stato, a meno che chi ne faccia richiesta non dimostri di esservi espressamente autorizzato dal ministro della guerra o da quello della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA — MORRONE — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 246 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduti i decreti Luogotenenziali 2 agosto 1916, n. 926, 19 ottobre 1916, n. 1399, e 12 dicembre 1916, n. 1708;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Comitato dei ministri di cui al decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1917, n. 76;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1916, n. 1708, è modificato come agli articoli seguenti:

Art. 2.

Il pane deve essere preparato in forma di pagnotta, liscia (senza tagli), del peso non inferiore a 700 grammi.

Art. 3.

Le disposizioni del precedente articolo, e le altre vigenti in materia di panificazione e di abburattamento delle farine, si applicano anche ai privati che producono il pane nelle loro case.

Art. 4.

Il pane non può essere messo in vendita o somministrato se non nel giorno successivo a quello della cottura e non può essere sottoposto a procedimenti speciali di conservazione tendenti a mantenerlo fresco.

Art. 5.

La vendita e la somministrazione del pane, anche se la consegna venga fatta al domicilio del consumatore, cessa la domenica alle ore 12, e in tutti gli altri giorni alle ore 13.

I prefetti potranno, sentita la Commissione consultiva dei consumi, consentire, colle norme e condizioni del caso, che in alcuni esercizi la vendita del pane sia protratta nel pomeriggio, dopo le ore fissate nel precedente capoverso, fermo sempre restando, anche per questi esercizi, l'obbligo di vendere pane raffermo.

Art. 6.

L'orario di lavorazione del pane comincia non prima delle 10 e finisce non più tardi delle 21, salvo le eccezioni che potranno essere stabilite nelle norme di cui al successivo art. 8.

È tuttavia consentito che un solo operaio per ciascun panificio lavori, per non più di due ore, tra le 6 e le 10, esclusivamente per la preparazione ed il rinfresco dei lieviti.

Art. 7.

I contravventori alle disposizioni dei precedenti articoli, concernenti la forma ed il peso del pane e l'obbligo di venderlo raffermo, sono puniti a norma del decreto Luogotenenziale 19 ottobre 1916, n. 1399; ed i contravventori alle disposizioni concernenti l'orario di vendita e di lavoro, sono puniti a norma dell'art. 7 della legge 22 marzo 1908, n. 905.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° marzo 1917.

Le norme per l'applicazione di esso saranno stabilite dal commissario generale dei consumi, conforme le decisioni del Comitato dei ministri di cui al decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1917, n. 76.

Disposizioni transitorie.

Art. 9.

Fino al giorno dell'entrata in vigore del presente decreto avranno applicazione le disposizioni del precitato decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1916, numero 1708.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ORLANDO — RAINERI — ARLOTTA — COMANDINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 217 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525, allegato *C;*

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per il tesoro e in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tassa stabilita dall'art. 1 dell'allegato *C* al decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525, è ridotta a centesimi cinque per le profumerie e specialità medicinali il cui prezzo di vendita al pubblico (tassa non computata) sia superiore a 20 centesimi e non a 50 centesimi.

I suindicati prodotti sono esenti da tassa quando il prezzo di vendita al pubblico non superi centesimi venti.

Tutti i prodotti di prezzo superiore a centesimi venti devono essere ricoperti da involucro indicante il prezzo massimo di vendita al pubblico, ed in relazione a questo prezzo devono essere applicate le fascette bollate.

Art. 2.

Sono esenti dalla tassa i saponi comuni non profumati, compresi quelli contenenti pomice, silice o altre materie terrose, per usi domestici o industriali, purchè non macinati, e venduti al pubblico in pezzi di forma parallelepipeda di qualsiasi dimensione, a spigoli vivi, anche se con marchi o nomi di fabbrica impressi a stampo.

Tali saponi sono invece soggetti a tassa quando siano venduti in tavolette o panetti, in palle, in polvere, in forma di frutta o altre simili, usate abitualmente per i saponi da toeletta.

Art. 3.

Agli effetti della tassa sono considerati come specialità medicinali quei prodotti usati o applicati come medicamenti ai quali i fabbricanti annettono una denominazione particolare, o che portano, oltre il nome tecnico, denominazioni aggiuntive, o dei quali i fabbricanti proclamino la priorità d'invenzione o la proprietà esclusiva o ne affermino con avvisi, manifesti, etichette od altro mezzo, la superiorità.

Sono esenti dalla tassa i medicinali preventivamente confezionati e preparati dai farmacisti esclusivamente per la vendita al minuto alla loro clientela, purchè non rechino alcuna denominazione particolare all'infuori di quella tecnica ed il nome del fabbricante vi figuri semplicemente in testa o in calce all'etichetta colle forme d'uso per le intestazioni commerciali.

Art. 4.

Ferma la disposizione che i prodotti fabbricati nel Regno devono essere muniti di fascetta bollata prima che vengano estratti dalle fabbriche, l'applicazione delle fascette deve farsi, anche prima dell'estrazione, e non appena compiuta la fabbricazione, quando si tratti di fabbriche i cui locali siano attigui o comunicanti con luoghi di vendita.

L'applicazione delle fascette ai prodotti importati dall'estero dev'essere fatta immediatamente all'atto dell'arrivo se questi sono introdotti nei luoghi di vendita; entro otto giorni dalla data dell'arrivo se sono introdotti in depositi non attigui nè comunicanti coi luoghi di vendita.

Per i prodotti nazionali ed esteri esistenti al 30 giugno 1917 nei depositi che non siano attigui nè comunicanti con locali di vendita, fermo l'obbligo di applicare le fascette bollate sui prodotti che vengano estratti a partire dal 1° luglio 1917, può essere consentito dall'intendente di finanza un termine non superiore a sei mesi, prorogabile per altri sei mesi con decreto Ministeriale, a seconda dell'importanza dei prodotti depositati e delle corrispondenti tasse, per la applicazione delle fascette ai rimanenti prodotti. Ciò a condizione che i proprietari dei depositi ne facciano regolare domanda entro il 30 giugno 1917 all'Intendenza di finanza, accompagnandola con un elenco sommario dei prodotti esistenti nei depositi stessi e con l'indicazione della tassa di bollo corrispondente.

Scaduto il termine consentito dall'Intendenza ed in ogni caso al 30 giugno 1918 tutti indistintamente i prodotti esistenti nei depositi debbono essere in regola con la tassa di bollo.

Art. 5.

Per i prodotti opoterapici, per i sieri, vaccini e simili, pei quali sia decorso a sensi dell'art. 20 del regolamento 18 giugno 1905, n. 407, il termine assegnato per la loro attività o che siansi alterati, è concesso il cambio delle fascette bollate, purchè vengano dai fabbricanti presentati entro tre mesi all'Ufficio del registro con la fascetta intatta.

Art. 6.

I fabbricanti, ai quali a' termini dell'art. 2 dell'allegato *C* al decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, numero 1525, l'Amministrazione conceda di corrispondere la tassa in abbonamento, hanno l'obbligo di munire gli involucri e recipienti dei loro prodotti, anzichè con fascetta bollata, con un bollo speciale contenente, oltre il nome della Ditta o Società, l'indicazione « *Abbonamento al bollo* », seguita dalla sede dell'ufficio presso il quale la tassa viene pagata, nonchè il prezzo massimo di vendita al pubblico dei singoli prodotti con la formula « *Vale per vendita sino a lire......* ».

La forma dei bolli speciali può essere quadrata, poligonale, o circolare, a scelta del fabbricante, purchè però il lato del quadrato circoscritto non sia in alcun caso superiore a trenta millimetri nè inferiore a quindici millimetri. La stampa dei bolli deve essere fatta, a cura e spese dei fabbricanti, esclusivamente su fogli di carta filigranata in bianco venduti dagli Uffici del registro al prezzo di costo.

Sopra ciascun foglio non possono stamparsi che bolli di uguale valore.

Per i bolli validi per vendita di prodotti superiori a lire dieci, è ammessa la stampa anche di solo mezzo foglio.

Eseguita la stampa dei fogli filigranati, i fabbricanti, prima di metterli in uso, devono ripresentarli interi all'Ufficio del registro, il quale riscuote l'importo delle tasse corrispondenti, e munisce a tergo ciascun foglio del bollo a calendario, con la dichiarazione del numero e valore dei bolli stampati e della tassa riscossa.

Alla fine di ogni mese i fabbricanti debbono presentare all'Ufficio del registro i fogli in bianco di cui non si siano ancora serviti per la stampa dei bolli, per gli opportuni controlli, e quelli eventualmente sciupati o resi inservibili nella stampa.

Alla fine di ogni trimestre i fabbricanti i quali abbiano pagato, per bolli speciali di abbonamento, non meno di lire duemilacinquecento, hanno diritto all'abbuono del dieci per cento, fermo per essi l'obbligo di corrispondere entro l'anno non meno di lire diecimila di tassa.

Art. 7.

Sono esenti da tassa le profumerie e le specialità medicinali esportate all'estero.

I prodotti destinati alla esportazione non possono

uscire dalle fabbriche se non con destinazione diretta ad una dogana di confine, e devono essere, durante il trasporto dalla fabbrica alla dogana, accompagnati sempre da apposita bolletta di legittimazione rilasciata dagli Uffici del registro.

Sono pure esenti i campioni delle specialità medicinali destinati ai medici, purchè sulla etichetta e sull'involucro esterno portino la leggenda « *Campione gratuito per i medici del quale è vietata la vendita* ».

Art. 8.

Agli acquirenti di fascette bollate per un importo non inferiore a lire mille per ciascuna richiesta è accordato l'aggio di lire due per cento a titolo di indennizzo per eventuali rotture e perdite.

Art. 9.

Sui prodotti destinati a campionario dei viaggiatori di commercio e su quelli per esposizione in vetrine, può essere consentita l'applicazione della fascetta bollata in modo diverso da quello previsto al primo comma dell'art. 2 dell'allegato *C* al decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525, semprechè l'applicazione delle fascette venga fatta presso l'Ufficio del registro il quale identificherà gli involucri o recipienti mediante cordoncino reso inamovibile con suggello di piombo.

Art. 10.

La vendita delle fascette bollate da parte degli uffici del registro comincierà non oltre il 1° giugno 1917 ed entro il 30 dello stesso mese tutti i prodotti esistenti nei locali di vendita e nei depositi e fabbriche attigue o comunicanti con essi, dovranno essere regolarmente muniti di fascetta bollata. Rimangono così modificati i termini di cui agli articoli 2 e 14 dell'allegato *C* al decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525.

Art. 11.

Fermo il disposto dell'art. 3 dell'allegato *C* al decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525, la multa ivi comminata è applicabile anche ad ogni infrazione alle disposizioni dei precedenti articoli.

La mancata presentazione all'Ufficio del registro dell'esatto numero dei fogli di carta filigranata di cui all'art. 6 è punita con la multa di lire mille per ogni foglio non presentato e con la decadenza dall'abbonamento.

Per tutto quanto attiene alla procedura contravvenzionale e al riparto delle multe sono applicabili le disposizioni vigenti in materia di tasse di bollo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 248 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi conferita e dei poteri straordinari dati al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 25 luglio 1915, n. 1119, che vieta la pesca nell'Adriatico;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi ministri di grazia e giustizia e dei culti, delle finanze, del tesoro, della marina e dell'industria commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lungo il litorale del mare Adriatico compreso tra la foce del fiume Trigno e Torre Guaceto, e fra Casa l'Abbate e Capo Santa Maria di Leuca, potrà essere permesso l'esercizio della pesca a norma dell'art. 1 del decreto 25 luglio 1915, n. 1119, fino alla distanza di mille metri da terra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — SACCHI — MEDA — CARCANO — CORSI — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 210

Decreto Luogotenenziale 18 gennaio 1917, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra in Roma.

N. 211

Decreto Luogotenenziale 25 gennaio 1917, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile « Modesti Baldissera » in Gemona (Udine), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO
DEGLI INTERNI E DELL'AGRICOLTURA

Veduto l'art. 6 del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 50;
Veduto il decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 246;
Veduto il decreto Ministeriale 11 marzo 1916;

Decretano:

Art. 1.

Il decreto Ministeriale 11 marzo 1916 è modificato come agli articoli seguenti.

Art. 2.

È vietato ai molini di produrre, dal frumento, farina che all'abburattamento dia una resa minore del 90 0[0 ottenibile da un frumento normale, cioè del peso di kg. 77 per ettolitro e non contenente più del 2 0[0 di impurità.

Oltre la crusca è vietato togliere dalla farina destinata alla panificazione altri elementi.

Le suddette disposizioni si applicano anche alla molitura per conto dei privati.

Art. 3.

È vietato produrre, vendere, ritenere per vendere e somministrare per compenso ai propri dipendenti pane confezionato con la farina di frumento abburattata con resa minore di quella stabilita dall'articolo precedente.

La stessa disposizione si applica ai prodotti della pasticceria di qualsiasi genere.

Art. 4.

Alla farina del tipo prescritto dall'art. 2 potrà mescolarsi farina di riso o di granoturco, ovvero farina di quegli altri cereali la cui miscela sarà autorizzata dal commissario generale per i consumi alimentari.

Art. 5.

Le disposizioni dell'art. 2 del presente decreto non si applicano alla lavorazione del grano duro, per quanto riguarda l'estrazione della semola per la preparazione delle paste alimentari.

Art. 6.

È vietato di tenere, vendere, consegnare farina e semole di qualsiasi genere se non in sacchi piombati.

Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni:

Ditta esercente il molino; quantità e destinazione del prodotto; limite di abburattamento.

Per tali indicazioni, gli esercenti i molini potranno servirsi di targhette od etichette piombate o comunque saldamente assicurate al sacco.

I gerenti dei molini e i commercianti in farine hanno l'obbligo di tenere nota di tutte le spedizioni dei prodotti suddetti da essi effettuate, e i funzionari ed agenti, indicati nell'art. 8 del presente decreto, hanno facoltà di prendere visione in qualunque momento delle annotazioni.

Art. 7.

I fornai non potranno preparare o cuocere per conto di privati pane confezionato con farina di frumento abburattata con resa minore del 90 0[0.

Art. 8.

La sorveglianza per l'applicazione delle presenti norme è affidata ai medici provinciali, agli ispettori della industria e del lavoro, agli ispettori compartimentali dei consumi, agli ufficiali sanitari, agli agenti comunali incaricati della sorveglianza annonaria, agli ufficiali ed agenti della R. guardia di finanza, nonchè agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

A tale scopo essi hanno facoltà di accesso e di permanenza nei locali tutti, adibiti alla produzione, al deposito e alla vendita delle farine per pane, e possono procedere in qualsiasi momento al prelevamento dei campioni ed a tutte le indagini che ritengano necessarie.

A cura specialmente degli ufficiali sanitari, debbono essere eseguite frequenti ispezioni per prevenire e reprimere le possibili adulterazioni e constatare le eventuali alterazioni.

I funzionari ed agenti suindicati constateranno le contravvenzioni alle disposizioni sulla produzione e sul commercio delle farine, e provvederanno alla denuncia dei contravventori.

Le medesime facoltà sono ad essi concesse per quanto riguarda la confezione del pane dei privati in forni di pertinenza dei medesimi.

Art. 9.

Per il prelevamento dei campioni e per la esecuzione dell'analisi vigono le apposite norme emanate dalla Direzione generale di sanità del Regno.

Art. 10.

I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno denunciati all'Intendenza di finanza per l'applicazione delle penalità comminate dal decreto Luogotenenziale 19 ottobre 1916, n. 1399, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dal Codice penale e dalle altre disposizioni vigenti.

I nomi dei contravventori saranno resi pubblici.

Art. 11.

Un esemplare del presente decreto dovrà rimanere affisso in tutti i locali soggetti alla vigilanza.

Art. 12.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° marzo 1917.

Disposizioni transitorie.

Art. 13.

Fino al giorno dell'entrata in vigore del presente decreto, avranno applicazione le disposizioni del precitato decreto Ministeriale 11 marzo 1916.

Roma, 21 febbraio 1917.

Il ministro per l'interno
ORLANDO.
Il ministro per l'agricoltura
RAINERI.

IL COMMISSARIO GENERALE
PER I CONSUMI

Veduto il decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1917, n. 76;

Veduto il decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 246, recante norme per la confezione e la vendita del pane;

Sulla conforme deliberazione del Comitato dei ministri di cui all'art. 1 del precitato decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1917, numero 76;

ORDINA:

Art. 1.

Il decreto Ministeriale 21 dicembre 1916 è modificato come agli articoli seguenti.

Art. 2.

I panificî che al 15 dicembre 1916 lavoravano, durante il periodo dalle ore 4 alle 21, con una doppia squadra di operai, potranno, se sia ancora ritenuto necessario l'uso della doppia squadra, essere autorizzati a lavorare dalle 5 alle 21 e sempre che sia possibile la completa separazione dei locali di vendita da quelli di lavorazione, purchè ne facciano richiesta a norma dei successivi articoli.

Art. 3.

Potrà essere pure concesso ai panifici di lavorare per la produzione del pane in ore diverse da quelle stabilite nell'art. 6 del decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 246, quando ciò sia ritenuto indispensabile per corrispondere alle esigenze dell'Amministrazione militare o per altre imprescindibili ragioni di pubblica necessità.

Art. 4.

Le autorizzazioni di cui ai precedenti articoli sono concesse dai prefetti, sentita la Commissione consultiva dei consumi, tranne però che sia richiesto di lavorare per la produzione del pane nelle ore tra le 21 e le 4; nel qual caso l'autorizzazione, anche per quanto riguarda l'anticipazione delle ore diurne, è concessa dalle autorità e con le procedure stabilite nell'art. 5 della legge 22 marzo 1908, n. 105, e negli articoli 7 e 9 del regolamento 28 giugno 1908, numero 432.

Pei forni che provvedano in tutto o in maggior parte alla panificazione della popolazione rurale, il prefetto potrà stabilire un orario speciale.

Art. 5.

Le domande per le autorizzazioni di cui all'art. 2 della presente ordinanza debbono indicare espressamente:

1° il quantitativo del pane che l'azienda produce per la vendita e per speciali forniture, delle quali dovrà essere data separata notizia;

2° le ragioni per cui si ritiene necessario l'uso della doppia squadra;

3° il numero, per ogni squadra, degli operai che al 15 dicembre 1916 lavoravano nel panificio.

Art. 6.

Le domande di autorizzazione per corrispondere alle esigenze delle Amministrazioni militari, di cui all'art. 3 della presente ordinanza, debbono espressamente indicare il quantitativo del pane che l'azienda produce per il pubblico e rivenditori e debbono inoltre essere corredate da un certificato dell'autorità militare da cui risulti:

1° la quantità del pane da fornire all'autorità stessa;

2° le ragioni per cui non si è potuta ripartire fra altri panifici del luogo;

3° le condizioni della consegna.

Art. 7.

La disposizione dell'art. 6 del decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 246, che limita l'orario di lavorazione del pane, non si applica ai panifici che mancano del forno e nei quali si eseguono solo le operazioni di impasto e confezione dei pani.

Roma, 21 febbraio 1917.

Il commissario generale per i consumi
CANEPA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 18 febbraio 1917, in Bucita, provincia di Cosenza, e in Rosignano, provincia di Pisa, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 febbraio 1917.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 14 gennaio 1917:

Schiavi dott. Arrigo, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 1° gennaio predetto e per la durata di un altro anno.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con decreto Luogotenenziale del 21 dicembre 1916:

Profili cav. Calisto, primo capitano, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° gennaio 1917.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Malan Stefano, capitano fanteria, in aspettativa, collocato in riforma, dal 16 dicembre 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 14 dicembre 1916:

Dogliotti cav. Francesco, colonnello, cessa dalla carica di aiutante di campo effettivo di S. M. il Re ed è nominato aiutante di campo onorario.

Con decreto Luogotenenziale del 24 febbraio 1916:

Pocobelli cav. Gustavo, colonnello — Foramitti cav. Vittorio, tenente colonnello — Zorzato cav. Pietro, maggiore, collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1916, ed inscritti nella riserva.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 maggio 1916:

Adinolfi Gabriele, maggiore, collocato a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 31 agosto 1916:

Garau Federico, primo capitano, in aspettativa, collocato in riforma dal 16 gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 1° ottobre 1916:

Scala Ernesto, capitano, in aspettativa, collocato in riforma, dal 30 gennaio 1916.

Malvani Mario, sottotenente, id. id., dal 1° novembre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 10 dicembre 1916:

Zordan Giovanni Battista, primo capitano, rimosso dal grado e dall'impiego, dal 18 dicembre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 21 dicembre 1916:

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra:

Spinola nobile patrizio genovese nobile dei marchesi cav. Ugo, 32 fanteria.

Gialdroni cav. Giuseppe, deposito fanteria Mantova.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Chiaramella cav. Carlo, colonnello — Scolari cav. Federico, id. — Violante Giuseppe, capitano — Mormile Paride, id.

Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante il mese di ottobre 1916

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
67468	Almagià Roberto	« Geografia » ad uso dei ginnasi moderni, in due volumi, con figure e cartine geografiche nel testo	Perrella Francesco (Società an. editr. — Amministratore delegato F. Perrella)	Tipografia della Società « Leonardo da Vinci ». Città di Castello 1913 (il 1° vol.) e 1914 (il 2°)	Napoli 12 ottobre 1916 T
67469	Lo stesso e Mussoni G.	« Corso di geografia » ad uso dei ginnasi inferiori. Depositato il 1° volume « Geografia generale] - Europa - Italia » con figure nel testo ed atlante a parte	La stessa	La stessa, 15 novembre 1914	Napoli 12 ottobre 1916 T
67470	Lo stesso e Forgione E.	« Geografia » per le scuole tecniche e complementari e medie inferiori, in tre volumi, con illustrazioni nel testo e atlante a parte. Volumi I e II per le tecniche e complementari e vol. III per le medie inferiori	La stessa	La stessa, dall'ottobre 1914 al maggio 1916	Napoli 12 ottobre 1916 T
67465	Amatucci A. G.	« Storia della letteratura romana » in due volumi. Vol. I: Dalle origini all'Età Ciceroniana; Vol. II: Da Augusto al secolo V	La stessa	Tipografia E. Pietrocola, succ. P. A. Molina. Napoli, ottobre 1912 (il 1° vol.) e ottobre 1916 (il 2°)	Napoli 12 ottobre 1916 T-U
67412	Bacci Orazio	« Il canto XI dell'*Inferno* » letto nella sala di Dante in Orsammichele. (Lectura Dantis)	Sansoni G. C., editore	Tipografia G. Carnesecchi e figli. Firenze, 19 novembre 1915	Firenze 27 settembre 1916 T
67450	Bairati Andrea	« La Dottrina Cristiana » insegnata col metodo ciclico-intuitivo. — Classe 1ª — Edizione 2ª, la prima essendo del 29 settembre 1915	Società Anonima internazionale per la diffusione della Buona Stampa. (Airati Giovanni, amministratore delegato)	Tipografia della Società dichiarante. Torino, 5 aprile 1916	Torino 4 ottobre 1916 T
67451	Lo stesso	« La Dottrina Cristiana » ut supra. — Classe 2ª — Ediz. ut supra	La stessa	La stessa, 3 luglio 1916	Torino 4 ottobre 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67452	Baviati Andrea	« La dottrina Cristiana », insegnata col metodo ciclico intuitivo. - Classe 3ª, edizione 2ª la prima essendo del 21 gennaio 1916	Società anonima internazionale per la diffusione della Buona Stampa (Barirati Giovanni, amministratore deleg.)	Tipografia della Società dichiarante. Torino, 5 maggio 1916	Torino 4 ottobre 1916 T
67405	Barbi Michele	« Studi sul « Canzoniere » di Dante » con nuove indagini sulle raccolte manoscritte e a stampa di antiche rime italiane	Sansoni G. C., ed.	Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 16 luglio 1915	Firenze 27 settembre 1916 T
67460	Baroni Giorgi	« Vademecum di matematica » per gli alunni delle scuole tecniche, complementari, ecc.	Cappelli Licinio, ed.	Tipografia del dichiarante, Rocca San Casciano, 7 ottobre 1916	Firenze 12 ottobre 1916 U
67461	Lo stesso	« Formulario di fisica » per le scuole medie, con figure nel testo	Lo stesso	Detta, 7 id.	Firenze 12 ottobre 1916 U
67440	Barzini Luigi	« Il volo che valicò le Alpi », preceduto da note illustrative sulla traversata delle Alpi, di Arturo Mercantini, con una nota orografica e 100 illustrazioni	Treves F.lli (Soc. an. editr.)	Tipografia Parini, Pizzoni e C., 10 dicembre 1910	Milano 18 settembre 1916 U
67423	Bistolfi Gian	« Fiabe, commedie, eccetera, eccetera », con illustrazioni di N. Bertoletti - (Bibliotechina « La Lampada » diretto da Tommaso Monicelli e Arnaldo Mondadori - n. 26 - vol. 2° della serie V)	Mondadori Arnoldo, ed.	Tipolitografia « La Società Ostiglia », 9 luglio 1916	Mantova 15 luglio 1916 U
67396	Bona Romolo	« Mercurio - Istituto di informazioni commerciali ». Modulo a finche distinto col n. 8 per « Liquoristi »	« Mercurio » Istituto d'informazioni commerciali di Romolo Bona)	Tipografia M. Fracchia, e C., Pescara, 9 luglio 1916	Roma 29 luglio 1916 U
67471	Brognoligo Gioacchino	« Sommario di storia della letteratura italiana »	Perrello Francesco (Soc. an. ed. - Amm. del. Fr. Perrella)	Tipografia Cimmaruta della R. Università, Napoli, 25 ottobre 1914	Napoli 12 ottobre 1916 T
67417	Burgatti Pietro	« Lezioni di meccanica razionale », con figure nel testo	Zanichelli Nicola (Soc. an. editr.)	Tipografia della Cooperativa Azzognidi, Bologna, 30 giugno 1916	Bologna 29 settembre 1916 U
67466	Calò Giovanni	« L'educazione degli educatori » Corso di pedagogia per le scuole normali, i ginnasi magistrali e le scuole universitarie di perfezionamento per i maestri Depositato il vol. I - Parte generale, ecc.	Perrella Francesco (Soc. an. ed. - Amminist. del. Fr. Perrella)	Tipografia della Società « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 1914	Napoli 12 ottobre 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67463	Capitani Angelo Giusto	« La Patria nei secoli - La liberazione della Patria ». — Nozioni di storia con letture e piccolo dizionario storico, con illustrazioni, ad uso della 3ª classe delle scuole elementari maschili e femminili	Sandron Remo, edit.	Tipo-lit. del dich., Palermo, 11 ottobre 1916	Palermo 12 ottobre 1916 U
67464	Lo stesso	« La Patria nei secoli - Il risorgimento d'Italia ». — Nozioni ut supra per la 6ª classe delle scuo- elementari maschili e femminili	Lo stesso	Id. — Id.	Palermo 10 ottobre 1916 U
67479	Chiappelli Alessandro	« Il canto III dell'Inferno » letto nella « Casa di Dante » in Roma. — (Lectura Dantis)	Sansoni G. C. (Ditta ed.)	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 10 febbraio 1916	Firenze 15 ottobre 1916 T
67422	Corvi Giuseppe	« Chiarezza e brevità ». — Nozioni compendiose di grammatica, aritmetica, geometria, computisteria, storia, geografia, economia domestica, educazione morale e istruzione civile, scienze fisiche e naturali, igiene, con illustrazioni e cartine geografiche. — Classe VI	Sandron Remo, edit.	Officina tip. del dich., Palermo, 6 ottobre 1916	Palermo 7 ottobre 1916 U
67416	D'Alia A.	« La Balcania » nella sua evoluzione storico-politica, con cartine geografiche	Zanichelli Nicola (Soc. non. edit.)	Tip. della Cooperativa Moreggiani, Bologna, 5 agosto 1916	Bologna 29 settembre 1916 U
67402	La Verona Guido	« Mimi Bluette », fiore del mio giardino. — Romanzo	Baldini e Castoldi (Ditta edit.)	Tip. Pirola e Cella di R. Cella, Milano, 20 agosto 1916	Milano 27 settembre 1916 U
674[illegible]7	De Anna Luigi	« Raccolta di esercizi e di temi per applicazione alla grammatica francese » dell'uso moderno	Perrella Francesco (Soc. anon. edit. - Amministratore delegato Fr. Perrella)	Tip. della Soc. « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 15 ottobre 1914	Napoli 12 ottobre 1916 T
67427	De Coster Carlo (Fracchia Umberto)	« La leggenda e le eroiche, allegre e gloriose avventure d'Ulenspiegel e di Lamme Goodzak, nel paese delle Fiandre e altrove. — Versione italiana di Umberto Fracchia dal francese, con illustrazioni di Cipriano E. Oppo. — (« Classici del ridere » numeri 21 a 25)	Formiggini Angelo Fortunato, edit.	Tip. Ferraguti, Genova, 1914-915	Genova 23 maggio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67414	Del Lungo Isidoro	« Dante in patria e nell'esilio errabondo ». Lettura nella « Casa di Dante » in Roma. — (Lectura Dantis)	Sansoni G. C. (Ditta editr.)	Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 10 settembre 1914	Firenze 27 settembre 1916 T
67407	Euclide (Vacca Giovanni)	« Il primo libro degli elementi ». Testo greco e versione italiana, introduzione e note a cura di Giov. Vacca, con prefazione di Nicola Festa	Lo stesso	Detta, 27 dicembre 1915	Firenze 27 settembre 1916 T
67408	Fedro (Bianchi Enrico)	« Le favole », recate in italiano col testo a fronte ed annotate da Enrico Bianchi, con illustrazioni	Lo stesso	Detta, 19 gennaio 1916	Firenze 27 settembre 1916 T
67445	Fino Saverio e Mattana Felice	« Albe di vita ». Sillabario illustrato	Società anonima internazionale per la diffusione della Buona Stampa (G. Bairati, ammin. del.)	Scuola tipografica salesiana, Torino, 14 luglio 1916	Torino 4 ottobre 1916 U
67446	Gli stessi	« Albe di vita ». Letture per le scuole elementari, con illustrazioni di A. Mussino. — Compimento al sillabario	La stessa	La stessa, 8 giugno 1915	Torino 4 ottobre 1916 T
67447	Gli stessi	« Albe di vita ». Letture ut supra. — 2ª classe	La stessa	La stessa	Torino 4 ottobre 1916 T
67448	Gli stessi	« Albe di vita ». Letture ut supra — 3ª classe	La stessa	La stessa, 24 settembre 1915	Torino 4 ottobre 1916 T
67449	Gli stessi	« Albe di vita ». Letture ut supra. — 4ª classe	La stessa	Tipografia della Società dich., Torino, 3 luglio 1916	Torino 4 ottobre 1916 T
67477	Flacco Q. Orazio (Balsamo Augusto)	« Le epistole » recate in italiano ed annotate, col testo a fronte, da Augusto Balsamo, in due volumi. — (Bibl. per la diffusione degli studi classici)	Sansoni G. C. (Ditta ed.)	Tipogr. « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 21 maggio 1916	Firenze 15 ottobre 1916 T
67485	Fradeletto Antonio	« La storia di Venezia e l'ora presente d'Italia », con illustrazioni	Società tipografico-editrice Nazionale (S. T. E. N. anonima. Cons. del. Viarengo e Capra)	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 7 ottobre 1916	Torino 19 ottobre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67435	Gaio (Novelli Pietro)	« Elementi di diritto romano ». Appunti in quattro libri. Versione italiana di Pietro Novelli, dal latino. — (Il pensiero greco-latino)	Novelli Pietro	(Ermanno Loescher e C., Roma - Casa edit.). Tipografia Armani e Stein, Roma, 1914	Roma 28 agosto 1916 T
67418	Gatti G. M.	« Conversation francaise », con illustrazioni	Zanichelli Nicola (Soc. an. edit.)	Tipografia Paolo Cuppini, Bologna, 30 maggio 1916	Bologna 29 agosto 1916 T
67476	Giusti Giuseppe (Martini Ferdinando)	« Poesie », a cura e con prefazione di Ferdinando Martini in due volumi	Sansoni G. C. (Ditta editr.)	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 8 luglio 1914	Firenze 15 ottobre 1916 T
67404	Gothein Edoardo (Persico Tommaso)	« Il rinascimento nell'Italia meridionale ». Versione italiana dal tedesco, note e indici a cura di Tommaso Persico. — (« Bibl. storica del Rinascimento » diretta da F. P. Peluso - n. VI)	La stessa	La stessa, 30 giugno 1915	Firenze 27 settembre 1916 T
67483	Guadagno Primo	« Memento! ». Brevissimi riassunti delle varie materie d'insegnamento, secondo i programmi del 29 gennaio 1905 per le scuole elementari. — « La grammatica » per la 5ª classe	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Palermo, 17 ottobre 1916	Palermo 17 ottobre 1916 U
67436	Gurisatti Antonio	» Il contadino Poiana Maggiore ». Lunario, con figure Depositato il foglio per l'anno bisestile 1916	Gurisatti Antonio, edit.	Tip. del dichiarante, Verona, 15 novembre 1915	Verona 2 settembre 1916 T
67472	Lombardo Radice Giuseppe	« La milizia dell'ideale ». Letture sull'educazione proposte agli allievi maestri e agli studiosi	Perrella Francesco (Soc. an. edit. - Ammin. del. F. Perrella)	Tip. S. Morano, Napoli, 20 ottobre 1914	Napoli 12 ottobre 1916 T
67411	Luiso Francesco Paolo	« Il canto XXI del « Paradiso » letto nella sala di Dante in Orsanmichele. - (Lettura Dantis)	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 25 settembre 1914	Firenze 27 settembre 1916 T
67400	Lung-Castely Anna	« Metodo razionale di ortografia e grammatica francese »	Lung-Castely Anna	Tip. Giachetti, figlio e C., Prato, settembre 1916	Milano 21 settembre 1916 U
67406	Marchesini Giovanni	« Pedagogia elementare », con 250 esercizi in due volumi	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 6 ottobre 1916	Firenze 27 settembre 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67453	Marsina Michele	« Grammatica pratica della lingua italiana » per le scuole ginnasiali, tecniche e complementari. Vol. 1° per la 1ª classe. (Fonologia-Morfologia, ecc.)	Società anonima internazionale per la diffusione della buona stampa (Bairati G. amm. deleg.)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 1° settembre 1916	Torino 4 ottobre 1916 U
67421	Montessori Maria	« L'autoeducazione nelle scuole elementari », con figure e tavole illustrate	Montessori Maria	Tip. dell'Unione editrice, Roma, 30 settembre 1916	Roma 4 ottobre 1916 U
67410	Nigra Costantino	« Poesie originali e tradotte », aggiuntovi un capitolo dei suoi « Ricordi diplomatici », a cura di Alessandro d'Ancona	Sansoni G. C., edit.	Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 13 ottobre 1914	Firenze 27 settembre 1916 T
67473	Orazio (Ussani Vincenzo)	« Le satire », commentate da Vincenzo Ussani. — (Collez. « Aere flammam »)	Perrella Francesco (Società an. edit., amm. deleg. F. Perrella)	Tipografia della Società « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 10 maggio 1916	Napoli 10 ottobre 1916 T
67431	Paolini Luigi	« Manuale per le Casse di risparmio ordinarie ». — Seconda edizione, la prima essendo del 1891	Paolini Luigi	Zanichelli Nicola (Ditta ed. di Bologna; Tipografia Cappelli in Rocca San Casciano, 20 novembre 1906	Bologna 6 luglio 1916 T
67480	Pietrobono Luigi	« Il canto IV dell' « Inferno » letto nella « Casa di Dante » in Roma. — (Lectura Dantis)	Sansoni G. C. (Ditta ed.)	Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 15 marzo 1916	Firenze 15 ottobre 1916 T
67409	Poeti italiani d'oltre i confini (Picciola Giuseppe)	« Canti » raccolti da Giuseppe Picciola. — Edizione postuma, con la commemorazione di lui detta da Guido Mazzoni a Trieste e Parenzo	La stessa	La stessa, 24 gennaio 1914	Firenze 27 settembre 1916 T
67478	Puccioni Nello	« Storia naturale dell'uomo ». Nozioni ad uso dei licei, con illustrazioni e 11 tavole fuori testo	La stessa	La stessa, 9 settembre 1916	Firenze 15 ottobre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67488	Sapienza Castagnola Giuseppe	« Storia Moderna della pedagogia italiana », con brani scelti ed ampie notizie bibliografiche, per le scuole normali ed i ginnasi magistrali	Galatola Crescenzio (Ditta ed.)	Tip. della Ditta dichiarante, Catania, 30 aprile 1916	Catania 25 ottobre 1916 T
67397	Savi-Lopez Maria	« La nuova Italia ». — Libro per i ragazzi, con illustrazioni di Attilio Massimo	Mondadori Arnoldo, ed.	Tipo-litografia « La Sociale », Ostiglia, 5 agosto 1916	Mantova 5 agosto 1916 U
67415	Talenti Pietro	« L'irrigazione dell'Agro romano ». — Relazione e planimetria	Talenti Pietro	Tipo-litografia Fratelli Strada, Roma, 20 settembre 1916	Roma 28 settembre 1916 U
67474	Tasso Torquato (Pellizzaro G. B.)	« L'Aminta ». — Dramma pastorale, preceduto dalla dedica di V. Monti, con introduzione e commento ad uso delle scuole di G. B. Pellizzaro	Perrella Francesco (Società anon. editr. - Ammin. deleg. Fr. Perrella)	Tip. Cimmaruta della R. Università, Napoli, 20 novembre 1914	Napoli 12 ottobre 1916 T
67481	Testi Lindedeo (Roques Maurice)	« Le Baptistère de Parme. — Son histoire, son architecture, ses sculptures, ses peintures, avec 215 gravures et 19 tableauu. — Traduction litterale par Maurice Roques	Sansoni G. C., ed.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 22 maggio 1916	Firenze 15 ottobre 1916 T
67484	Trucco Agostino Maria	« La separazione dell'economia dallo Stato »	Trucco Agostino Maria e Bandini Ettore Franco	(Edizioni Hallesint) « Tipografia Nazionale » G. Bertero e C., Roma, 1° dicembre 1915	Roma 19 ottobre 1916 T
67454	Vaccarino Francesco	« Il libro sussidiario » per uso della 4ª classe elementare (del corso di quattro classi). — Educazione morale ecc. (Progr. 29-11905)	Società anonima internazionale per la diffusione della buona stampa (Bairat G., amm. delegato)	Scuola tipografica salesiana, Torino, 11 ottobre 1915	Torino 4 ottobre 1916 T
67455	Lo stesso	« Dal compimento alla maturità. — Nuovo sussidiario per uso della 4ª classe elementare. — Educazione morale, ecc. (Programma 29-1-1905)	Lo stesso	La stessa, 4 aprile 1916	Torino 4 ottobre 1916 T
67413	Valli Luigi	« Il canto IV dell' « Inferno » letto nella sala di Dante in Orsammichele. — (Lettura Dantis)	Sansoni G. C., ed.	Tip. G. Garnesecchi e figli, Firenze, 23 settembre 1915	Firenze 27 settembre 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		2) - Opere artistiche e grafiche			
67441	Giordani Angelo	« Medaglia commemorativa di Cesare Battisti e martiri irredenti », portante da un lato una croce di tronco d'alloro sovra i cui bracci sta scritto « Meminisse juvabit » e dall'altro lato la stella d'Italia in alto, un festone all'intorno racchiudente uno squarcio di monti con sotto la dicitura su fondo nero « Società Nazionale Dante Alighieri a Cesare Battisti e martiri irredenti - 1916 »	Fiori Ernesto (Ditta argenteria di Angelo Giordani)	Stabilimento di coniature ecc. della ditta dichiarante. Milano, 18 settembre 1916	Milano 18 settembre 1916 U
67462	Sarti Gustavo e Picchiani Gastone	« Medaglia » rappresentante in una delle faccie le figure in profilo di Re Vittorio Emanuele II Cavour, Garibaldi e Mazzini, coll'immagine della lupa e del sole e l'iscrizione 1859-70 e nell'altra la figura del Re Vittorio Emanuele III, Salandra e Cadorna, sormontate dalla stella d'Italia e coll'iscrizione 24-V-1915, ideata da G. Sarti ed incisa da Gastone Picchiani. — Depositata la riproduzione fotografica	Sarti Gustavo	Stabilimento di coniatura ecc. Picchiani Gastone. Firenze, ottobre 1916	Firenze 12 ottobre 1916 U
67398	Zanoncelli Piero	« Fermaglio » per mantellina del corpo nazionale Giovani esploratori in due parti agganciabili mediante catenella, costituita ciascuna parte da uno scudetto oblungo, suddiviso in due campi disuguali recanti in rilievo, quello superiore, più ampio, l'impronta di un giglio con attorno la sigla costituita dalle lettere *C N V E* e quello inferiore il motto *sii preparato*. — Depositata la riproduzione fotografica	Zanoncelli Piero	Negozio ditta G. Vogo e C. Torino, 19 agosto 1916	Torino 22 agosto 1916 U
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
67443	Balladori Angelo	« La stella del circo ». — Operetta in un atto, su libretto di L. Maria Dorialt. — Partitura orchestrale	Balladori Angelo	Inedita. — Mai rappresentata	Milano 30 settembre 1916 U
67399	Nelson William	« La Principessa del grammofono ». Operetta in tre atti su parole di Emilio Reggio. — Riduzione per canto e pianoforte dello stesso Nelson W.	Ricordi G. e C. (Ditta editrice musicale)	Stabilimento della ditta dichiarante. Milano, 19 settembre 1916	Milano 19 settembre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67442	Schenardi Tito	« Fatma ». — Opera musicale in un atto su libretto di Arduino Rosatini. — Partitura per canto e pianoforte	Schenardi Tito	Inedita. — Mai rappresentata	Roma 22 settembre 1916 U
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
67430	Antona Traversi Camillo e Pierazzi Rina Maria	« La guerra ». Commediole illustrate per bambine e bambini. — (Bibliotechina « La Lampada » diretta da Tomaso Monicelli e Arnaldo Mondadori n. 29, vol. 5° della serie V)	Mondadori Arnoldo, editore	Tipolitografia « La Sociale », Ostiglia, 17 giugno 1916	Mantova 22 giugno 1916 U
67294	Calvino Giuseppe	« Caccia in bandita ». Commedia in un atto	Calvino Giuseppe	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta il 18 febbraio 1889	Bari 26 giugno 1916 U
67426	Di Majo Crescenzo	« Fenesta che luceve! ». Dramma in cinque atti, con prologo, intermezzo ed epilogo, tratto dal soggetto della film dello stesso titolo della Casa Partenope-Film di Napoli	Golia Giuseppe	Inedito. — Rappresentato la 1ª volta al S. Ferdinando in Napoli il 21 ottobre 1914	Napoli 27 ottobre 1914 U
65488	Fierli Mario	« Giù per la china ». Tre atti	Fierli Mario	(Lumachi Fr., edit.); tipografia G. Castrucci, Firenze, 29 aprile 1915 — Mai rappresentata.	Firenze 10 ottobre 1916 U
67486	Piergiovanni Armando	« Tre fratelli, tre castelli ». Commedia in tre atti	Piergiovanni Armando	Inedita — Mai rappresentata	Roma 24 ottobre 1916 U
67487	Lo stesso	« Sönderbund ». Commedia in tre atti	Lo stesso	Id. — Id.	Roma 24 ottobre 1916 U
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
67458	Brogi Renato	« Implorando ». Valzer lento per pianoforte — (N. di cat. 10655)	Forlivesi A. e C. (Ditta editrice di Renato Bellenghi)	Stabilimento musicale della Ditta dichiarante, Firenze, 9 ottobre 1916	Firenze 10 ottobre 1916 U
67433	D'Aloés	« Baciami ». Canzone per canto e pianoforte su versi dello stesso D'Aloés	Bideri Ferdinando, editore	Stabilimento musicale del dichiarante, Napoli, 30 maggio 1916	Napoli 18 agosto 1916 U
67428	De Francesco Lelio	« La preghiera della madre italiana ». Pensiero melodico per pianoforte. — Op. 110. (N. di cat. 300)	De Francesco Lelio	Stamperia musicale editrice Salonoff, Firenze, 24 maggio 1916	Chieti 24 maggio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67475	Di Capua E.	« Mandulinata 'e notte » per pianoforte, con versi di B. U. Carrelli e V. Coppiello	Coppiello V., edit.	Inedita. — Eseguita la 1ª volta in Napoli nel gennaio 1915	Napoli 13 ottobre 1916 U. p. T. r.
67403	Mercuri Armando	« Al polo Sud ». Valzer per pianoforte (sui motivi dell'operetta omonima in tre atti)	Mercuri Armando	(Crisch e C. Ditta editr. mus.). Stamp. mus. Chiattone, Milano, settembre 1916	Milano 27 settembre 1916 U
67459	Milio E. G.	« Core mio!.. » Canzone per canto e pianoforte, su versi dello stesso E. G. Milio. — (N. di cat. 1065/)	Forlivesi A. e C. (Ditta editr. di Renato Bellenghi)	Stab. mus. della Ditta dich., Firenze, 9 ottobre 1916	Firenze 10 ottobrè 1916 U
67439	Puccini Giacomo	« Madame Butterfly ». Act II. — Butterfly 's song « One fine day » (Un bel dì vedremo) per canto e pianoforte, con testo inglese ed italiano. — (N. di cat. 115750)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 7 settembre 1916	Milano 7 settembre 1916 U
67401	Ranzato Virgilio	« Canzone solitaria » per pianoforte	Società Italiana degli Autori	Tip. A. Fontana, Milano, 1° settembre 1916. — Eseguita il 1° settembre 1916	Milano 25 settembre 1916 U
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
67420	Ambrosio (Soc. in Torino)	« La leggenda di Pierrette ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1135. Presentati, pel visto, 102 fotogrammi, col sunto inedito della azione	Ambrosio (Società anonima - Proc. Andrea Gianella)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 2 ottobre 1916 U
67429	Brune-Stelli - Film, in Roma	« Stefania ». — Op. ut supra, metri 1695. Presentati, pel visto, 93 fotogrammi, col sunto inedito della azione, tratto dalla novella omonima di Fausto Mario Martini	Brune-Stelli - Film di Castelli Luigi	Inedita. — Mai proiettata	Roma 21 giugno 1916 U
67423	Caesar Film, in Roma. - Barattolo Giuseppe	« Ferreol ». — Op. ut supra, metri 1303. — Interpreti Olga Benetti e Mario Bonnard. Depositati, 93 campioni di films, col sunto edito dell'azione di Barattolo Giuseppe	Caesar Film, di Giuseppe Barattolo	Tipogr. A. Liebmann, Roma, 30 settembre 1916. — Mai proiettata	Roma 7 ottobre 1916 U
67424	La stessa	« Il medaglione. — Op. ut supra m. 773. — Interpreti Giovanna Scotto ed Alfredo De Antoni. Depositati 39 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Roma 7 ottobre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67444	Cinema - Drama, in Milano. - Panzuti Alessandro	« La bestia umana ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1500 Presentati, pel visto, 509 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Alessandro Panzuti	Panzuti Alessandro	Inedita — Mai proiettata	Milano 3 ottobre 1916 U
67395	Excelsa film in Barcellona (Spagna). - Palermi	« Chi mi darà l'oblio senza morire? » Opera ut supra m. 1482 Presentati, pel visto, 321 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Palermi	Excelsa film (Ditta - proc. per l'Italia Domenico Cazzulino)	Id. — Id.	Torino 27 luglio 1916 U
67419	Gladiator film (Ditta in Torino. - Campogalliani Carlo	« Medusa velata », Opera ut supra m. 1650 Presentati, pel visto, 144 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Carlo Campogalliani	Gladiator-film (Ditta di Ugo De Simone e C.)	Id. — Id.	Torino 2 ottobre 1916 U
67437	Exclusive Agency, in Parigi	« Mistingnett, in testina d'oro ». Opera ut supra m. 1200 Presentati, pel visto, 55 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Marzetto Ettore	Id. — Id.	Torino 8 settembre 1916 U
67392	Famous Players film C°, in New-York. - Delano - Edith Barnard	« La perla bianca ». Opera ut supra m. 1418 Presentati, pel visto, 64 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Edith Barnard Delano	Teatro films (Ditta di Domenico Cazzulino)	Id. — Id.	Torino 17 giugno 1916 U
67393	La stessa. - Mayo Margherita	« Dietro le quinte ». Opera ut supra m. 1516 Presentati, pel visto, 50 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Margherita Mayo	La stessa	Id. — Id.	Torino 17 giugno 1916 U
67456	Teatro film in Torino. - Paradisi Umberto	« .... e i rettili furono vinti ». Opera ut supra m. 1378. Presentati, pel visto, 96 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Umberto Paradisi	La stessa	Id. — Id.	Torino 6 ottobre 1916 U
67457	La stessa. - Marion Frances	« La trovatella ». Opera ut supra m. 1580 Presentati 67 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Frances Marion	La stessa	Id. — Id.	Torino 6 ottobre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67482	Zannini Films, in Milano (Chetterton William)	« La vergine nuda » Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1461 Presentati, pel visto, 170 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di William Chetterton	Zannini films (Ditta di Giovanni Zannini)	Inedita — Mai proiettata	Torino 17 ottobre 1916 U
67438	La stessa. - Zambaldi Silvio	« La moglie del dottore ». Opera ut supra m. 1305 Presentati, pel visto, 144 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Silvio Zambaldi	La stessa	Id. — Id.	Milano 9 settembre 1916 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica)			
67425	Barela Attilio	« Il mio cadavere ». Mimodramma in quattro atti, con prologo. (Dal romanzo omonimo di Fr. Mastriani)	Barela Attilio	Inedito — Mai rappresentato	Roma 9 ottobre 1916 U
67434	Guerra Nicola	« Taide ». Ballo coreografico, in un atto e due quadri, dei tempi di Alessandro Magno, per la musica di Arrigo Pedrollo. — Libretto	Guerra Nicola	Inedito – Mai eseguito	Roma 19 agosto 1916 U

2. — Parti d'opere registrate nel mese di ottobre 1916 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 legge).

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
49057	Cominetti Annibale (Direttore)	« La fotografia artistica ». Rivista internazionale illustrata. - Pubblicazione mensile con testo italiano e francese. — Depositati i fasc. 2, 3, 4, 5 e 6 dell'annata XIII	Cominetti Annibale	Stab. tipo-litografico Silvestrelli e Cappelletto, Torino, febbraio - giugno 1916	Torino 21 nov. 1906	Torino 20 maggio, 18 giugno e 12 agosto 1916
66288	Oberdorfer Aldo	« Antologia di prose e poesie tedesche d'autori moderni » (1750-1855).— Depositata l'ultima parte da pag. 401 a 544 con l'indice	Sandron Remo, editore	Tipografia del dichiarante, in Palermo, 1916	Palermo 18 dic. 1915	6 giugno 1916

Roma, 8 gennaio 1917.

Il direttore: VENEZIAN.

Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 23 febbraio 1917.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto	77 32 1/2
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	76 17
Rendita 3,00 % lordo	54 —
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1917	—
al 1° ottobre 1917	—
al 1° aprile 1918	—
al 1° ottobre 1918	—
al 1° aprile 1919	97 79
al 1° ottobre 1919	97 22
al 1° ottobre 1920	95 89
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	87 03
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	87 03
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	92 47
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	355 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. del. Adr. Sicule	286 30
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	307 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	420 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	440 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	344 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	307 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	310 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹	310 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	530 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	296 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	76 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	410 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % nette	451 02
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	—
Cartelle del Banco di Sicilia 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	469 58
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	460 38
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	437 02
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3,75 %	499 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	445 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	479 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	490 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	455 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	434 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	490 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	440 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3,75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Cartelle del Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 5 1/2 %	—

Avvertenza. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 febbraio 1917, in L. 138.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 febbraio 1917, da valere per il giorno 24 febbraio 1917.

Franchi	126 14
Lire sterline	35 06
Franchi svizzeri	146 23 1/2
Dollari	7 38
Pesos carta	3 14 1/2
Lire oro	136 24 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *23 febbraio 1917* — (Bollettino di guerra n. 640).

Tentativi di irruzione nemica contro le nostre linee di Zugna (Valle d'Adige), tra Strigno e Spera (Valle Sugana) e sulle pendici di Monte Cadini (Alto Boite) fallirono per l'attiva vigilanza e la salda resistenza dei nostri.

Nella zona del Col di Lana (Alto Cordevole) un riparto austriaco riuscì a sorprendere una nostra piccola guardia. Fu immediatamente contrattaccato e respinto e lasciò nelle nostre mani qualche prigioniero.

Nella passata notte un nostro dirigibile mediante abile manovra giungeva di sorpresa sul campo di aviazione nemico in Prosecco e vi rovesciava una tonnellata di alto eslposivo con risultati visibilmente efficacissimi.

L'aeronave ritornò incolume nelle linee.

Cadorna.

Roma, 23. — Il piroscafo trasporto *Minas*, partito per Salonicco il 13 corrente mese, è stato silurato il giorno 15 senza preavviso da sommergibile nemico a circa 160 miglia a ponente di Capo Matapan.

Navi sopraggiunte poterono salvare parte delle truppe che trovavansi a bordo.

Settori esteri.

La lotta nel settore orientale continua a svolgersi da qualche tempo con alterna vicenda, in ispecie nei Carpazi boscosi, al confine rumeno.

In Picardia gli inglesi hanno guadagnato anche ieri nuovo terreno a nord di Gueudecourt ed a sud-est di Sanchez.

Tentativi tedeschi a sud di Armentières sono stati respinti con gravi perdite.

Sul fronte francese non si sono avuti che piccoli scontri e duelli di artiglieria.

Dalla Macedonia è segnalata alquanta attività dei belligeranti su diversi punti del settore.

In Rumenia la situazione non ha subito spostamenti.

Dal settore caucasico non si hanno notizie di importanti ulteriori fatti d'arme.

In Mesopotamia gl'inglesi hanno riportato un nuovo successo sulla riva destra del Tigri, ad est di Kut-El-Amara.

Telegrafano da Londra e da Parigi che altri vapori e velieri alleati e neutrali sono stati affondati ieri e ier l'altro da sottomarini tedeschi ed austro-ungarici.

Secondo recenti informazioni, la campagna dei sottomarini già costerebbe alla Germania perdite elevatissime.

Maggiori notizie sulla guerra nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 23. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 23 dice:

Fronte occidentale. — A causa della nebbia e della pioggia giornata calma nella maggior parte dei settori.

Su punti isolati sui fronti dell'Artois e della Somme e fra la Mosa e la Mosella vi furono combattimenti locali di distaccamenti di ricognizione.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Duello di artiglieria e lanciamine più vivo del solito verso Smorgon, ad ovest di Luck e fra la Zlotalipa e la Narajowka Verso Zuyzyn, ad est di Zloczow, le nostre truppe mobili penetrarono in una posizione russa.

A sud est di Brzezany un'offensiva di ricognizione fu efficace.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nulla di speciale.

Gruppo del maresciallo Mackensen. — Nostri posti di guardia respinsero un attacco di parecchie compagnie russe nella depressione del Sereth verso Corbuk.

Fronte macedone. — Nulla di nuovo.

Basilea, 23. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 23 dice:

Gruppo del maresciallo Mackensen. — Ad ovest della foce del Buzen tentativi di approssimarsi di compagnie russe non riuscirono.

Fronte arciduca Giuseppe. — A causa del gelo persistente attività di combattimenti limitata.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Su parecchi settori del fronte il duello di artiglieria e lanciamine aumentò d'intensità. L'attività dei nostri distaccamenti mobili fu anche ieri efficace.

Importanti azioni di ricognizione furono eseguite verso Brzezany e a nord-ovest di Zalocze. Su questi due punti le nostre truppe di offensiva eseguirono un notevole lavoro di distruzione.

Pietrogrado, 23. — Un comunicato del grande stato maggiore in data del 23 febbraio dice:

Fronte occidentale. — Dopo una preparazione di artiglieria durata un'ora i tedeschi, con effettivi fino a due battaglioni, hanno attaccato tre volte il settore di una posizione presso il villaggio di Zwyen, 20 verste da Zolotcheff, e sono riusciti a fare una incur-

sione nelle nostre trincee; ma con contrattacchi dei nostri fucilieri sono stati ricacciati nella loro posizione di partenza.

Parigi, 23. — **Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:**

Due colpi di mano da noi eseguiti sulle trincee nemiche uno a sud-ovest del bosco di Malacourt e l'altro ad est di Mouilly, sugli Hauts-de-Meuse, ci hanno permesso di prendere una ventina di prigionieri.

Notte calma sul resto del fronte.

Parigi, 23. — **Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:**

Lotta d'artiglieria in Lorena e in Alsazia.

In Champagne i nostri tiri d'artiglieria hanno cagionato un importante incendio nelle linee tedesche presso la collina di Le Mesnil.

Abbiamo respinto due colpi di mano del nemico, uno ad est di Soissons ed un altro presso Bezonvaux.

Londra, 23. — **Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:**

Durante la notte a nord di Gueudecourt abbiamo migliorato le nostre posizioni, prendendo una parte di trincea tedesca, un mortaio da trincea e facendo oltre trenta prigionieri.

Abbiamo guadagnato pure terreno a sud di Petit Miraumont ove abbiamo occupato un posto tedesco.

Ieri sera a sud-est di Souchez abbiamo eseguito un felice colpo di mano, ucciso numerosi nemici e distrutto ricoveri.

Stamane all'alba a sud di Armentières e in vicinanza del bosco di Ploegsteert abbiamo respinto incursioni.

Abbiamo ucciso o fatto prigionieri alcuni tedeschi che erano riusciti a raggiungere le nostre trincee.

In vicinanza della Somme e a sud di Arras l'artiglieria tedesca è stata più attiva che abitualmente.

A sud di Ypres abbiamo cannoneggiato efficacemente le trincee tedesche.

Le Hâvre, 23. — **Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:**

Nulla da segnalare.

Basilea, 23. — **Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 22 corr. dice:**

Fronte macedone. — Abbastanza debole attività di artiglieria sull'insieme del fronte.

Un distaccamento inglese di circa cento uomini che era riuscito la notte scorsa ad avvicinarsi ai nostri reticolati di fil di ferro presso Matchoukovo fu disperso in un combattimento con bombe.

Fronte romeno. — Presso Isaccea scambio di fuoco tra posti ai due lati del Danubio.

Pietrogrado, 23. — **Un comunicato del grande stato maggiore dice:**

Fronti romeno e del Caucaso. — Fuochi reciproci e ricognizioni di piccoli reparti di esploratori.

Nella regione di Shelwoff, 20 verste a sud del villaggio di Kisseline, un apparecchio nemico ha attaccato un nostro aeroplano pilotato dall'aviatore sottotenente Swiatogoroff, che ha fatto una brusca voltata, e ha tirato quasi a bruciapelo contro l'aeroplano nemico che è scivolato di ala ed è caduto a picco sulla posizione nemica a nord-ovest di Shelwoff.

Londra, 23. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia dice:

Dopo avere spezzato la curva del Dahara, concentriamo i nostri sforzi per la presa di Sanna-i-Yat sulla riva sinistra del Tigri, ad est di Kut-el-Amara.

Dal 17 corrente, giorno in cui il nostro attacco non riuscì, abbiamo cannoneggiato quotidianamente e sistematicamente le posizioni nemiche ed abbiamo preparato un nuovo attacco, che è stato sferrato il 22 corrente.

Abbiamo preso due linee di trincee all'estremità sud della posizione, ove ci siamo consolidati.

Il combattimento continua.

Lo straripamento del Tigri, in seguito a forti pioggie, ostacola le operazioni e rende alquanto difficile l'approvvigionamento sulla riva sinistra.

Londra, 23. — Il vapore *Rosalie* di Cardiff è stato affondato. Nove uomini dell'equipaggio sono stati salvati e ventuno, fra cui tutti gli ufficiali, sono annegati.

Il capitano, il capo-macchinista e due marinai del vapore *Corso* di Cardiff sono stati trattenuti a bordo del sottomarino che affondò la nave ed il rimanente dell'equipaggio si è salvato.

Parigi, 23. — Una lista ufficiale di navi affondate comprende le seguenti:

22 corrente *Invercauld*, veliero inglese di 1416 tonnellate - *Blenheim*, veliero norvegese di 1144 tonnellate - *Saint Sauveur*, veliero francese di 1158 tonnellate - *Aiax*, vapore norvegese di 1468 tonnellate.

23 corrente *Belgier*, vapore inglese di 4588 tonnellate.

Parigi, 24. — Un comunicato del Ministero della marina dice:

Il vapore *Athos*, corriere della Cina, delle Messageries Maritimes, che trasportava in Francia tiragliatori senegalesi ed operai coloniali, è stato silurato nel Mediterraneo da un sottomarino nemico. Il vapore era scortato dai due cacciatorpediniere *Mameluck* e *Enseigne Henry*, i quali, aiutati da una cannoniera francese giunta poco dopo sul luogo, hanno salvato 1450 persone.

Telegrammi provenienti da Malta segnalano la splendida condotta dei tiragliatori senegalesi durante e dopo il naufragio.

Basilea, 24. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 23 corrente, dice:

Fronte macedone. — Abbastanza debole attività di artiglieria sull'intero fronte.

Nelle regioni di Monastir e della Moglena rado fuoco di fucili, di mitragliatrici e di mine.

Sulla riva destra del Vardar ed a sud di Serres scaramuccie di pattuglie.

Fronte romeno. — Sul canale di Soulina due monitori aprirono il fuoco sulla città di Tulcea. Scambio di fuoco tra avamposti presso Isaccea e Mahmuudia.

Basilea, 24. — **Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice:**

Fronte del Tigri. — Il 22 corrente dopo una violenta preparazione di artiglieria il nemico effettuò con quattro brigate un attacco contro le nostre posizioni di Felahie. Il combattimento si svolse su questo punto con estrema violenza. Il nemico non riuscì a riportare un successo decisivo.

Fronte del Caucaso. — Sul settore della nostra ala sinistra un nostro forte distaccamento in ricognizione penetrò nelle posizioni nemiche, poi ritornò nella propria posizione.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Restrizioni delle importazioni in Inghilterra

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Londra, 23. — Camera dei comuni. — Lloyd George fa la dichiarazione lungamente attesa sulle restrizioni delle importazioni.

L'aula è gremita.

Il Primo ministro dice:

« Il successo della causa dell'Intesa dipende dalla soluzione delle difficoltà del tonnellaggio. Dopo lo scoppio della guerra la necessità del tonnellaggio, che prima era esattamente sufficiente ai nostri bisogni, è enormemente aumentata.

Lloyd George dice che oltre un milione di tonnellate di navi inglesi sono noleggiate per la Francia; un tonnellaggio molto consi-

derevole è noleggiato per l'Italia e per la Russia e un tonnellaggio rilevante è stato affondato.

Da qualche tempo vi è deficienza di navi per le necessità generali delle nazioni ed anche un po' per le necessità militari.

Se adottiamo severe misure, potremo tener testa alla minaccia dei sottomarini. Occorre che la nazione sia pronta ad accettare tali rigorosi provvedimenti.

Il Governo spera di trovare i mezzi per combattere efficacemente i sottomarini. Non vi è alcun mezzo per ottenere la vittoria senza aver cacciato i sottomarini dai mari.

Lloyd George aggiunge: Tre metodi si impongono: 1° seguire il piano tratteggiato da Carson nel suo discorso del 21 corrente; 2° costruire navi mercantili; 3° eliminare le comodità non necessarie provenienti dall'estero e produrre generi alimentari quanto più è possibile nel Regno Unito.

Per quanto riguarda la costruzione di navi, dobbiamo produrre, quanto è possibile, non soltanto navi mercantili, ma anche navi per combattere i sottomarini.

Lloyd George sostiene grandi riduzioni nel consumo del legno e dice che si studia il mezzo per potere economizzare legno tanto in Inghilterra quanto al fronte.

Un altro articolo di maggiore importazione è il minerale di ferro. Ne importiamo milioni di tonnellate. Economizzeremo enormemente il tonnellaggio se potremo trovare la mano d'opera per estrarre il minerale di ferro in Inghilterra; ma ciò non potrà farsi che più tardi nel corso dell'anno.

Lloyd George desidera che il paese sappia che i nostri *stocks* di viveri sono molto bassi, non a causa dei sottomarini, ma a causa del cattivo raccolto.

È essenziale per la sicurezza della nazione fare tutti gli sforzi per aumentare la produzione di questo anno. Così una quantità molto considerevole di tonnellaggio sarebbe economizzata.

Lloyd George dice: Il Governo ha deciso di ridurre sostanzialmente l'importazione della carta; l'importazione delle patate, dei pomodori e delle frutta fresche sarà vietata; l'importazione delle arancie e delle mandorle sarà ridotta del venticinque per cento; l'importazione delle acque minerali sarà vietata; l'importazione del cacao e del caffè, di cui abbiamo grandi stocks, sarà provvisoriamente vietata; l'importazione del the estero sarà vietata; quella del the indiano sarà ridotta.

Lloyd George si duole vivamente della necessità della cessazione della importazione di certi articoli di lusso dalla Francia e dall'Italia.

La produzione della birra sarà ridotta di dieci milioni di botti, ciò che rappresenta una economia di seicentomila tonnellate nella importazione dei prodotti per la fabbricazione della birra.

L'importazione del rhum sarà completamente proibita, quella dei vini e degli alcools sarà ridotta del 75 0[0 su quella del 1913.

Lloyd George termina: « Non dubito che se queste restrizioni saranno effettuate, potremo tener testa a quanto di peggio il nemico potrebbe fare ».

CRONACA ITALIANA

S. E. Bissolati. — L'on. ministro, proveniente da Parigi, giunse, ieri, sul fronte inglese. Visitò con grande interessamento il campo di battaglia della Somme, specie per gli effetti ottenuti dall'artiglieria britannica, della quale assistette ai tiri.

Durante la visita incontrò le truppe australiane la cui tenuta era ammirevole.

La Delegazione parlamentare francese a Roma. — Da ieri, accolti con la più sentita espressione di fraternità, suggellata sotto gli auspicî della gran madre latina, sono ospiti nostri i membri della Delegazione parlamentare francese.

Alla stazione, dove prestavano servizio d'ordine e d'onore cordoni di guardie e carabinieri, trovavansi ad attendere i componenti la Delegazione le LL. EE. i ministri Arlotta e Comandini coi sottosegretari onorevoli Bonicelli, Canepa, Foscari, Rossi, Morpurgo, Alfieri e Borsarelli, l'ambasciatore di Francia Barrère, con il personale di Ambasciata, S. E. Luzzatti, i senatori Tittoni, Molmenti, Marconi, Pullè, gli onorevoli Gallenga, La Pegna, Luzzatto, Theodoli, Pantano, Labriola, Raimondo, Torre, Medici, Maury, Ruini, Di Scalea, Guglielmi e Veroni, il prefetto comm. Aphel, il questore comm. Castaldi, il comm. De Cornè, direttore generale delle ferrovie dello Stato, ed il capostazione principale comm. Pettinelli.

Per la Deputazione provinciale il duca Lante della Rovere e Cruciani Alibrandi. Per il comune di Roma il sindaco don Prospero Colonna, con gli assessori Galassi, Sprega, Testa, Poggi, Leonardi ed il comm. Clementi capo di Gabinetto del sindaco. Per la Camera di commercio il presidente senatore Scaramella-Manetti, il vicepresidente on. Fortunati ed il consigliere Silenzi.

Nella sala d'aspetto ebbero luogo le presentazioni e gli scambi di saluti e di augurî. Quindi usciti sul piazzale, dove stazionava una densa folla, gli ospiti salirono in varie automobili per recarsi al Grand'Hôtel, mentre prorompevano dalla folla applausi entusiastici e acclamazioni di: « Viva la Francia! Viva l'Intesa! ».

Ad esprimere l'universale sentimento S. E. Luzzatti inviò, poco dopo il ricevimento della Delegazione, il telegramma seguente al signor Briand, presidente del Consiglio dei ministri di Francia:

« La Delegazione parlamentare italiana, all'atto del suo incontro a Roma coi cari colleghi francesi, invia al vostro gran popolo i sentimenti di calorosa ammirazione per la sua epica resistenza, manifesta la certezza che la vittoria definitiva coronerà gli sforzi concordi degli alleati per il trionfo di quei grandi principî di libertà, di nazionalità, di giustizia, che costituiscono l'onore delle nostre democrazie.

La Delegazione vi prega di presentare i suoi rispettosi omaggi al presidente della Repubblica ed esprime a voi, degno ed eminente capo del Ministero francese, il voto che l'alleanza suggellata sui campi di battaglia, possa dopo la pace vittoriosa fiorire in opere e istituzioni internazionali vigilanti custodi della civiltà.

« *Luigi Luzzatti*
Presidente della Delegazione italiana ».

Nella giornata gli ospiti visitarono la città. Due di essi, il barone d'Aubigny, presidente della Commissione dell'aviazione francese, e il deputato Flandin, tenente aviatore, hanno compiuto un volo sul dirigibile *P. 6* trattenendosi a lungo sul cielo di Roma. Li ospitava l'equipaggio della nostra aereonave, composto dei capitani dirigibilisti Manni, Debonis e Vito Long.

I due parlamentari furono ammiratissimi del funzionamento dei nostri dirigibili e dell'abilità degli aviatori.

Stamane sono incominciati nella sala della Giunta delle elezioni, a Montecitorio, i lavori della conferenza. Parlarono, acclamati, gli onorevoli Pichon e Luzzatti.

Nel pomeriggio ebbero luogo i ricevimenti dei delegati da S. M. la Regina Elena, da S. M. la regina Margherita a da S. A. il Principe Tomaso, Luogotenente Generale di S. M. il Re, e da S. E. il ministro degli affari esteri alla Consulta.

Stante l'ora tarda diremo di detti ricevimenti nel prossimo numero.

Il restante programma da svolgersi reca:

Domenica. - Alle ore 10, seconda seduta delle Delegazioni; e, nel pomeriggio, alle ore 18, un solenne ricevimento in Campidoglio offerto dal sindaco di Roma.

Lunedì. - Terza seduta. Colazione al Castello di Costantino, e quindi visita al Palatino, al Foro, al Colosseo La sera avrà luogo un ricevimento all'ambasciata di Francia.

Martedì. - Ricevimento alla presidenza della Camera e del Senato. Nel pomeriggio i delegati assisteranno alla seduta della Camera e alle ore 20 partiranno per Napoli. Al ritorno visiteranno le acciaierie e la fabbrica d'armi di Terni.

Consiglio provinciale. — Martedì prossimo, 27 corrente, il Consiglio provinciale di Roma si riunirà in seduta pubblica alle ore 15.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale ascendono, con l'ultimo bollettino pubblicato, a lire 10.872.002,79.

Funeralia. — Ieri, a Firenze, ebbero luogo, in forma solenne e degna, i funerali del primo presidente della Corte di cassazione di Firenze, senatore Mazzella, con l'intervento di tutte le autorità.

Dinanzi alla salma dissero parole di rimpianto per l'estinto il comm. Mancini, consigliere anziano della Cassazione, il comm. Tommasi per il procuratore generale della Cassazione, e l'avv. De Notter per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Rispose commosso, ringraziando, un nipote dell'estinto.

La corrispondenza per i combattenti. — Il Ministero delle poste e telegrafi comunica i dati statistici del movimento postale presso l'esercito combattente riguardante il mese di gennaio 1917:

Corrispondenze postali dirette ai militari. — Ordinarie al giorno n. 1.270 000; raccomandate, mese di gennaio n. 211.315; pacchi, mese di gennaio n. 220 271.

Corrispondenze spedite dai militari al paese. — Ordinarie, al giorno n. 1.353.000; raccomandate, mese di gennaio n. 123.934.

Corrispondenze scambiate fra militari combattenti. — Ordinarie, al giorno n. 141.000.

Movimento servizio vaglia nel mese. — Vaglia spediti dai combattenti n. 103.899 per L. 18.011.907,28; vaglia pagati ai combattenti n. 506.028 per L. 9.475.885,56.

Movimento servizio risparmi nel mese. — Depositi n. 759 per L. 186.656,28; rimborsi n. 382 per L. 143.283,40.

La temperatura a Roma. — Il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

23 febbraio 1917.

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 4.0
Temperatura massima, » » . . 12.8

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 23. — Si ha da Berlino: *Reichstag*. — Aperta la seduta il presidente dice:

Essendo stata respinta la loro offerta di pace, la Germania ed i suoi alleati hanno impugnato l'arma che vogliono adoperare senza restrizioni e che non lascieranno finchè non sia stato raggiuto lo scopo di questa lotta in difesa della loro indipendenza e della loro libertà.

Il presidente rivolge un saluto all'esercito tedesco, a quelli alleati ed alla flotta, con gli impareggiabili sottomarini, e dice che il popolo desidera, nonostante tutte le difficoltà, lavorare per l'Imperatore, per l'Impero, per la libertà e per l'indipendenza del paese.

Il Reichstag si occupa poscia di argomenti di poca importanza che si trovano all'ordine del giorno.

ZURIGO, 23. — Si ha da Berlino:

Il Reichstag ha approvato in tutte e tre le letture un credito di 15 miliardi. Hanno votato contro i deputati dell'Unione socialista del lavoro.

PARIGI, 23. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha da Amsterdam:

Secondo un dispaccio da Vienna l'ambasciatore degli Stati Uniti ha ricevuto istruzioni confidenziali relative alla sua partenza, che sarebbe imminente, come conseguenza della risposta dell'Austria-Ungheria agli Stati Uniti.

LOURENCO MARQUEZ, 23. — L'esplosione di una caldaia ha distrutto la cannoniera *Tejo* sullo Zambese.

Vi sono quattro morti, uno scomparso e sette feriti.

MADRID, 23. — Due bombe sono scoppiate il 21 corrente nell'officina Echavarrieta di Bilbao.

Questo attentato è certamente opera di agenti tedeschi.

Si deve evidentemente trovare un'analogia tra questo fatto e la scoperta di una bomba in un vagone di minerale pronto ad essere caricato su un vapore inglese a Bilbao il 25 gennaio.

Le autorità di Bilbao hanno iniziato una inchiesta e sarebbero sulle traccie dei colpevoli.

PARIGI, 23. — Il matematico Darboux, segretario dell'Accademia delle scienze, è morto.

STOCCOLMA, 23. — Il ministro di Germania ha comunicato ieri al ministro degli esteri che il piroscafo svedese *Edda* è stato silurato per errore. Il Governo tedesco aggiunge che deplora l'avvenimento ed è pronto a pagare un'indennità.

LONDRA, 23. — Si annuncia che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Costantinopoli ha telegrafato al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti che la Turchia aderisce alla guerra sottomarina tedesca. Si dice che questa adesione condurrà ad una rottura diplomatica.

L'AJA, 24. — Un sottomarino tedesco si sarebbe arenato tra Domburg e West Capelle presso Walcheren.

WASHINGTON, 24. — Il console nord-americano a Malta telegrafa al dipartimento di Stato che Robert A. Haden, missionario presbiteriano a Sou-tcheu, presso Shanghai, è perito durante il siluramento del vapore *Athos* effettuato il 17 corrente da un sottomarino. Secondo il rapporto consolare Haden annegò mentre ritornava presso la nave per portare soccorso alle altre persone. Il sottomarino non mostrò nè i colori nè il numero.

Un secondo dispaccio annucia che l'*Athos* fu silurato senza preavviso.

NOTIZIE VARIE

Commercio egiziano con l'estero. — Il dipartimento doganale del Governo del Sudan pubblica, nel terzo bollettino trimestrale pel 1916, i dati statistici relativi al commercio dell'Egitto con l'estero.

Il valore totale delle importazioni dal 1° gennaio al 30 settembre 1916 fu di l. e. 1.800.384 che indica un aumento di l. e. 565.070 su quello dello stesso periodo del 1915.

Il valore totale delle esportazioni dal 1° gennaio al 30 settembre 1916 fu di l. e. 1.860.385, cioè di l. e. 634.586 superiore a quello dei primi nove mesi del 1915.

Complessivamente la situazione economica del paese è decisamente buona e promettente. L'aumento degli scambi dimostra due cose, cioè la crescente potenzialità di acquisto e la stabilità dei mercati internazionali: nè la situazione del Sudan, conclude il bollettino del Governo di Khartum, fu mai più rassicurante.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.